



COMUNICATO COORDINAMENTO FONDAZIONI LIRICO SINFONICHE

In data odierna si è riunito il Coordinamento Nazionale delle Fondazioni Lirico Sinfoniche UILCOM, tema naturalmente la gestione dell'emergenza da Coronavirus, in particolare la ripartenza del settore.

Gli obiettivi condivisi sono la continuità della funzione sociale e delle finalità istituzionali di promozione della cultura delle Fondazioni e la tutela del reddito e dell'occupazione dei lavoratori.

In primis, si ribadisce la necessità che i fondi (a partire dal FUS, già oggetto di anticipazione) siano destinati ai lavoratori e al "lavoro" e non restino nei bilanci, e che gli interventi a sostegno diano equa copertura ai rapporti a termine, intermittenti e a prestazione (non interrompendo i contratti, garantendo il recupero o la copertura delle prestazioni lavorative perse).

Vi è altresì la necessità che chi, come le Fondazioni, percepisce contributi pubblici per finalità istituzionali – ovviamente sempre dando priorità alla sicurezza e alla salute, considerando l'andamento della pandemia e le disposizioni delle Autorità in materia sanitaria – debba cercare soluzioni fattive (anche alternative, innovative) per la ripresa dell'attività, anche a beneficio, come traino, di tutto il settore, colpito duramente nei modi e nei tempi dall'emergenza epidemiologica, della cultura e dello spettacolo dal vivo.

L'emergenza e la conseguente crisi obbliga inoltre ad affrontare le criticità pregresse, i nodi strutturali e a valutare nuove modalità di prodotto e di diffusione, così da sfruttare le potenzialità di questo patrimonio culturale e le opportunità delle nuove tecnologie.

Pertanto, il coordinamento avanza alcune proposte per la ripartenza e il piano di rilancio del settore perché si possa, nelle forme più opportune e nei tempi più brevi, tornare a lavorare, sollecitando al confronto le Dirigenze dei teatri, l'ANFOLS e le Istituzioni competenti.

- Utilizzo di attività da remoto (smart working) per il mantenimento degli adeguati e necessari livelli di qualità professionale, nonché di aggiornamento e formazione (e-learning), anche per i complessi artistici, orchestra, coro e corpo di ballo.
- Utilizzo per l'esecuzione di attività di manutenzione e preparazione nei teatri del personale tecnico.
- Costituzione di una task force (o gruppo di lavoro o cabina di regia) con i Ministeri competenti e le Associazioni Sindacali e Datoriali per la gestione delle fasi di emergenza

e post emergenza, al fine di stabilire linee comuni e favorire un piano di rilancio, anche con interventi strutturali e di prospettiva.

- Ripristino delle prove al chiuso con le modalità individuate e condivise, anche a sezioni, nell'ambito di quanto previsto dai protocolli di sicurezza e dalle disposizioni delle autorità in materia sanitaria.
- Programmazione di spettacoli all'aperto anche per la mission istituzionale di promozione della cultura (e del territorio) e come "apripista" e traino per tutto lo spettacolo dal vivo, sempre nel quadro delle norme e delle prescrizioni relative alla salute e alla sicurezza.
- Definizione di soluzioni concrete per sperimentare nuove modalità di format e di fruizione (streaming), con possibilità di utilizzo di tutto il personale, per lo sviluppo della diffusione degli spettacoli, del "prodotto" operistico e sinfonico, anche in considerazione del riconoscimento globale della qualità e della tradizione di questo "nostro" patrimonio nazionale.
- In caso di attivazione del FIS, tramite confronto e condivisione con le rappresentanze sindacali, necessità di previsione di un'integrazione degli ammortizzatori sociali.
- Definizione di interventi e investimenti strutturali, per superare i nodi irrisolti da lungo tempo: precariato storico e dotazioni organiche (a partire dal ripristino stabile dei corpi di ballo, a garanzia dell'integrità e della solidità del modello delle Fondazioni), debito pregresso e certezze di risorse, natura giuridica e chiarezza normativa e infine validazione del CCNL sottoscritto dalle Parti Sociali.
- Previsione di interventi e investimenti strutturali, anche per fare sì che le Fondazioni possano essere un "hub" culturale, nel territorio di riferimento, per la didattica e la trasmissione di competenze artistiche e artigianali.

Infine, nel dibattito è emersa la necessità di definire un protocollo specifico (fermo quanto contenuto a carattere generale nel protocollo Governo-Parti Sociali), per le misure di contrasto e contenimento del Coronavirus, al pari di quanto sottoscritto in altri settori, fra Istituzioni competenti e Associazioni Sindacali e Datoriali, così da stabilire le modalità di produzione e programmazione in sicurezza.

Il coordinamento auspica la condivisione con le altre OOSS, di questi e altri temi, e l'assunzione di un percorso e una proposta unitari.

Roma, 4 maggio 2020

La Segreteria Nazionale UILCOM